



Comune di Savignano sul Panaro

Provincia di Modena

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 18 OGGETTO:	VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 COMMI 4° e 7° DELLA LEGGE REGIONALE N. 47/78 E SUE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI COSI' COME PREVISTO DALL'ART. 41 L.R. 20/2000 ED IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAGLI ACCORDI CON I PRIVATI EX ART. 18 DELLA L.R. 20/2000. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE, APPROVAZIONE E RECEPIMENTO
---------------------------------	---

L'anno 2008 (duemilaotto), il giorno 26 (ventisei) del mese di febbraio, alle ore 21.15 nella Sala consiliare.

Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Fornari Catia – Sindaco				presente	assente		
				X			
Consiglieri		presenti	assenti	Consiglieri	presenti	assenti	
Savini	Stefania		X	Boni	Mara	X	
Sirotti	Fabio		X	Bedostri	Paola	X	
Gorzanelli	Ivano	X		Veronesi	Valter	X	
Scelleri	Luigi		X	Linari	Erio		X
Cornia	Ugo	X		Nini	Davide	X	
Venturelli	Andrea	X		Varroni	Walter		X
Bortolani	Caterina	X		Mini	Paola	X	
Piccinini	Maurizio	X		Sammarchi	Roberto	X	
Assegnati	n. 17	Presenti	n. 12	Graziosi Marcello		presente	assente
In carica	n. 17	Assenti	n. 05	Assessore non consigliere		X	

Il Sindaco **Catia Fornari** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario comunale **dott. Catenacci Giovanni**.

La seduta è: (X) pubblica () segreta. () Atto dichiarato immediatamente eseguibile.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio in data 26/02/08, prot. n. 2148



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

del 26/02/08

OGGETTO: VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 COMMI 4° e 7° DELLA LEGGE REGIONALE N. 47/78 E SUE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI COSI' COME PREVISTO DALL'ART. 41 L.R. 20/2000 ED IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAGLI ACCORDI CON I PRIVATI EX ART. 18 DELLA L.R. 20/2000. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE, APPROVAZIONE E RECEPIMENTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Savignano sul Panaro è dotato di:

Piano Regolatore Generale approvato con decreto dell'Assessore Regionale all'Edilizia n. 445 del 14 Maggio 1975 modificato con:

Variante Generale al predetto strumento urbanistico, adottata con deliberazione di questo C.C. n° 109 del 15/6/1983 ed approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 4516 del 29/7/1985;

Variante Generale allo stesso strumento urbanistico adottata con deliberazione di questo C.C. n. 30 del 8/5/1998 ed approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 641 del 12/10/1999;

Variante Specifica adottata con deliberazione di questo C.C. n. 71 del 14/11/01 ed approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 22/10/02;

Variante Specifica adottata con deliberazione di questo C.C. n. 9 del 06/03/06 ed approvata con deliberazione di CC n. 36 del 29/06/2006;

Variante Specifica adottata con deliberazione di questo C.C. n. 59 del 30/10/06 ed approvata con deliberazione di CC n. 12 del 12/02/2007;

RICHIAMATA la propria deliberazione esecutiva n.80 del 30.10.2007, con la quale si adottò la presente variante, così come predisposta dall'arch. Andrea Sola, incaricato dal Comune di Savignano sul Panaro, e che qui brevemente si riassume:

L'Amministrazione del Comune di Savignano sul Panaro ha stipulato i seguenti accordi con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20 del 24 marzo 2000:

1. Accordo Pubblico Privato ex. Art.18 a contrarre permuta per l'acquisizione al patrimonio comunale della nuova scuola materna di Mulino (Rep. 2404, approvata nel C.C. n19 del 2/04/07);
2. Accordo Pubblico Privato ex. Art.18 tra il Comune di Savignano s/P e la Società "il Mulino s.r.l." per la realizzazione della ciclabile Bocchirolo-Magazzino e dei raccordi fra la S.P. 14 e la nuova Pedemontana" (Rep.01/07, approvata nel C.C. n°53 del 13/07/07);

Il perfezionamento di tali accordi è subordinato alla modifica di alcune parti del vigente PRG. Pertanto, per garantire la realizzazione della nuova scuola materna e delle opere di raccordo alla pedemontana è necessario che l'Amministrazione ottemperi agli impegni presi approvando la presente variante.

VARIANTE N.1

In relazione all'Accordo Pubblico Privato ex. Art.18 L.R. 20 del 24 marzo 2000 a contrarre permuta per l'acquisizione al patrimonio comunale della nuova scuola materna di Mulino" (Rep. 2404, approvata nel C.C n19 del 2/04/07) si provvede a riclassificare l'attuale scuola di Mulino, che non svolgerà più la precedente funzione di scuola, da Zona omogenea G1 – servizi di quartiere o di nuclei insediativi, a zona omogenea B2 – residenziali ad assetto urbanistico consolidato (con alcune limitazioni nel calcolo della superficie accessoria).

La dismissione della scuola attualmente in esercizio ubicata nel centro della frazione di Mulino coinciderà con l'apertura di una nuova scuola localizzata all'interno del piano urbanistico di attuazione, approvato con DCC n.20 del 02/04/07, ubicato più a nord nella frazione stessa.

Attraverso l'Accordo la società Valle dei Ciliegi s.r.l. si impegna a realizzare e a cedere senza oneri per l'Amministrazione Comunale la nuova scuola in sostituzione dell'edificio attualmente in uso. Quest'ultimo e le sue pertinenze verranno classificati a funzioni di tipo residenziali in omogeneità alle aree limitrofe per essere poi successivamente ceduti alla società Valle dei Ciliegi s.r.l. a compensazione dell'acquisizione, da parte del Comune, della nuova scuola.

Nella relazione del Piano dei Servizi del comune di Savignano sul Panaro, approvato con Delibera di G.P. n°641 del 12/10/1999, si osserva come i servizi per l'infanzia debbano far fronte ad un notevole aumento delle frequenze alle scuole materne di Garofano, Doccia e Mulino che negli ultimi tre anni, come riportato nell'accordo, hanno subito una brusca accelerazione; si rende dunque necessario un potenziamento della Scuola Materna, previsto dal Piano dei Servizi a Doccia o a Mulino, ossia nei centri maggiori del Comune. Si precisa che non viene variato lo standard di legge previsto per l'istruzione in quanto l'area ove ubicare la nuova scuola, introdotta con variante successiva al Piano dei Servizi, non era conteggiata negli standards previsti nella stessa relazione del Piano dei Servizi.

La scuola di nuova realizzazione, che sarà dotata di locali di supporto all'attività didattica quali una biblioteca – ludoteca, n. 3 laboratori, un'ampia aula per uso didattico ed un'infermeria, risulterà maggiormente funzionale rispetto alla scuola attualmente in esercizio.

VARIANTE N.2

In recepimento dell'Accordo Pubblico Privato ex. Art.18 L.R. 20 del 24 marzo 2000 tra il Comune di Savignano s/P e la Società "il Mulino s.r.l. per la realizzazione della ciclabile Bocchirolo-Magazzino e dei raccordi fra la S.P. 14 e la nuova Pedemontana" (Rep.01/07, approvata nel C.C n°53 del 13/07/07) si intende adeguare la viabilità del PRG vigente in località Magazzino individuando nelle tavole di PRG vigente due nuove rotonde (così come previsto dal progetto preliminare della variante alla viabilità provinciale e comunale che ha ricevuto il parere favorevole dalla Provincia di Modena – Settore viabilità pervenuto al Comune di Savignano s/P in data 29.06.2007 prot. N. 5922 a firma dell'ing. Alessandro Manni) e la modifica al tracciato della ciclabile lungo la SP.14 Castelfranco con il relativo sottopassaggio alla nuova Pedemontana. La Strada Provinciale 569 Pedemontana, classificata dal PTCP quale "direttrice principale di mobilità territoriale provinciale", è un'importantissima arteria stradale in corso di completamento che percorre l'asse est-ovest del territorio modenese nella zona pre-collinare. La Pedemontana congiunge i centri del distretto ceramico ad altri importanti centri pedecollinari della provincia bolognese, passando attraverso il territorio di Savignano sul Panaro. Il nuovo asse fungerà da circonvallazione per i centri abitati dei Comuni di Vignola e di Savignano sul Panaro, liberandoli dal traffico pesante. Sono quindi indispensabili adeguati svincoli di raccordo con la viabilità di rango comunale. A compensazione della realizzazione di tali opere verranno individuate, nella frazione di Magazzino, su aree di proprietà della ditta Mulino s.r.l., una Zona omogenea C - residenziale di espansione ed una Zona omogenea D2 - artigianale e industriale di nuovo insediamento sul lato orientale della SP 14. Nella normativa specifica sono previste prescrizioni puntuali che impongono l'utilizzo di opportune mitigazioni agli interventi che ricadono in queste zone. Inoltre, come previsto dall'Accordo citato, si provvederà a riclassificare l'edificio

scolastico denominato “La Trottola” e le sue pertinenze, nella frazione di Garofano, da Zona omogenea G1 – servizi di quartiere o di nucleo insediativo, a zona omogenea B2 – residenziali ad assetto urbanistico consolidato per essere poi successivamente ceduti alla società Il Mulino s.r.l. a compensazione dell’acquisizione, da parte del Comune, delle opere infrastrutturali sopraccitate. Come si rileva dal Piano dei Servizi del Comune di Savignano sul Panaro approvato con Del. G.P. 641 del 12/10/1999, tale struttura era stata trasformata nel 1999 da scuola materna a spazio polivalente per bambini e genitori, perdendo quindi la funzione di scuola. Negli ultimi due anni non è stata sfruttata, se non in casi eccezionali. Trovandosi la ex scuola in continuità con il centro urbano di Garofano e in particolare confinando con una zona residenziale, la sua nuova destinazione a zona omogenea B.2 risulta la più indicata. Come prescritto nell’Accordo, al fine di garantire la qualità delle opere su tale nuova zona, verrà prescritto nelle Norme Tecniche di Attuazione al PRG che l’intervento sia orientato a criteri di sostenibilità ambientale e di adeguato inserimento paesaggistico. Gli interventi dovranno, inoltre, rispettare criteri di efficienza energetica, attraverso il contenimento dei consumi e la produzione di energia per mezzo di fonti rinnovabili ed essere sottoposti al parere della Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio.

DATO ATTO CHE il Comune di Savignano sul Panaro si propone di migliorare l’assetto delle infrastrutture presenti sul proprio territorio mediante la previsione di nuovi interventi, è opportuno convalidarne la conformità urbanistica inserendo le seguenti varianti al Piano Regolatore Generale:

VARIANTE N. 3

La ferrovia suburbana Bologna-Vignola è gestita congiuntamente da ATC e FER, e svolge il proprio servizio, in maniera integrata rispetto al trasporto pubblico su gomma attraversando i comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Crespellano, Bazzano, Savignano sul Panaro e Vignola. Attualmente i treni impiegati sulla Bologna-Vignola non sono a trazione elettrica ma a motore diesel. Al fine di ridurre l’inquinamento dovuto alla combustione del carburante, e quindi di fornire un servizio a minimo impatto sull’ambiente, ATC ha elaborato il progetto di elettrificazione della linea suburbana. Il progetto prevede la realizzazione di due sottostazioni contenenti i generatori di corrente elettrica. Poiché la tratta Bologna-Vignola è lunga ben 34 Km, si è ritenuto che la frazione di Mulino, tappa intermedia che interrompe tale lunghezza, rappresenti l’idonea collocazione per l’impianto. Per assicurare la conformità urbanistica di tale intervento, che si prevede di realizzare a fianco dell’attuale stazione dei treni di Mulino in zona destinata alla viabilità, si provvede ad aggiungere al comma 2 dell’art. 86 l’integrazione necessaria.

VARIANTE N. 4

A completamento del circuito di piste ciclabili in fase di realizzazione nel Comune di Savignano sul Panaro si prevede l’introduzione all’interno del PRG di un nuovo tratto ciclabile in grado di garantire continuità di percorso per gli utilizzatori fino al confine con il Comune di Bazzano. Tale previsione è in linea con le prospettive urbanistiche dei Comuni di Savignano sul Panaro e di Bazzano.

VARIANTE N. 5

L’area denominata “Ex cava del Mulinetto” è attraversata dal percorso naturalistico che si sviluppa in sponda destra idraulica del fiume Panaro. Si intende creare, in tale luogo, un ambito specifico dedicato a discipline ippiche e più in generale ad attività sportive e di tipo ricreativo che ben si prestano ad essere svolte lungo un itinerario

ambientale di alta qualità. A tal fine si intende variare la destinazione di zona da zona omogenea E3 - Agricola di tutela paesaggistica delle "basse" a zona omogenea G2 – verde pubblico attrezzato di quartiere. Il percorso sopramenzionato parte da Formica per arrivare al nuovo ponte di Marano congiungendo la ciclabile già esistente fra Formica e Doccia con la Via Castiglione; quest'ultima ha già le caratteristiche della ciclabile naturale, sia per condizioni stradali che per mole e tipologia di traffico e si snoda in prossimità dei Sassi di Rocca Malatina. Il percorso, peraltro, si inserisce nell'ambito di una serie di interventi già in fase di studio preliminare o di progettazione definitiva, che accrescono ulteriormente l'interesse pubblico per il centro sportivo. È stato infatti recentemente affidato il progetto per la realizzazione, sulla base degli accordi raggiunti tra l'amministrazione comunale e soggetti privati, di un percorso pedonale-ciclabile lungo il fiume Panaro dal Ponte della Ferrovia a Doccia al confine con S. Cesario s/P in località Altolà. Se si tiene in considerazione inoltre che anche il Comune di S. Cesario s/P. ha in progetto la realizzazione, sempre in sponda destra idraulica, di una ciclabile che dalla cassa di espansione arriva sino al confine con Savignano in prossimità della Frazione di Altolà, si può intravedere la concreta possibilità di realizzare un sistema ciclo-pedonale di importanza provinciale o sovra-provinciale. Tale opera potrà collegare Modena con i Sassi di Rocca Malatina toccando anche S. Cesario s/P., Spilamberto, Savignano s/P., Vignola e Marano s/P. nonché collegare attraverso un corridoio ecologico il Parco dei Sassi di Rocca Malatina con il futuro Parco della Cassa d'Espansione Panaro. Tale sistema si collega poi, a Vignola, con un itinerario ciclabile/turistico previsto anche dai progetti dell'Unione Europea. Il tratto in sponda destra coinciderà con un'ippovia e sarà valorizzato dalla realizzazione di aree di sosta attrezzate ed interventi mirati di valorizzazione del paesaggio agrario tipico e delle relative produzioni. Il Nuovo Centro Sportivo Equestre si inserisce come elemento di supporto (infrastrutturali ad essa connessi) fondamentale all'ippovia e di ulteriore valorizzazione del contesto naturalistico.

VARIANTE N. 6

Le seguenti varianti sono imputabili alla rettifica di errori materiali cartografici dovuti sia alla digitalizzazione del PRG approvata con deliberazione di CC n. 12 del 12/02/2007, finalizzata all'inserimento dello strumento urbanistico nel mosaico provinciale digitale, sia ad elaborazioni precedenti;

- a. Correzione del perimetro urbano nella frazione di Mulino in prossimità della via Caravaggio;
- b. Inserimento del simbolo di parcheggio nell'area immediatamente a sud della Chiesa nella frazione di Formica sulla SP 569;
- c. Asterisco nella frazione di Formica fra via Genova e la SP 569 ad indicare U.5 medio-piccole strutture di vendita confermata da Piano Particolareggiato approvato;
- d. Correzione limiti del comparto (C3) nella frazione di Formica sulla SP 569 di fronte allo stabilimento della Italcementi Group. Si ridefinisce il perimetro del comparto di riqualificazione (C3) nella frazione di Formica per adeguarlo alla conformazione fisica e agli usi reali del terreno sul quale insiste. Osservando la cartografia si evince che il lato nord del comparto in questione è stato tracciato seguendo l'andamento della scarpata simboleggiata nella carta di base. Tale simbologia non è aderente alla realtà in quanto il dislivello è stato regolarizzato da un muro di contenimento che si sviluppa poco più a sud, segnando il limite reale, oltre che proprietario, tra l'attività da riqualificare oggetto del comparto e l'adiacente zona artigianale D1. La rettifica, dunque, è diretta sia ad adeguare la cartografia di piano alla

conformazione e all'uso reale del suolo, sia a garantire maggiori potenzialità attuative al comparto. Esso infatti ricomprende, erroneamente, sia l'attività dismessa da riqualificare, sia una piccola porzione dall'adiacente zona D1 tuttora attiva.

DATO ATTO CHE:

- La predetta variante è stata depositata nella Segreteria Comunale per 30 giorni interi e consecutivi dal 08.11.07 al 07.12.07 inclusi;
- E' stata data notizia dell'effettuato deposito, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, con avviso affisso dal 08.11.07 al 07.12.07; sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del 21.11.07; sul quotidiano *Il Resto del Carlino* del 05.12.07;
- Sono stati richiesti i prescritti pareri alla Provincia di Modena, Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografia, con nota prot. n. 10658 del 30.11.07, all'AUSL competente per territorio con nota prot. 9785 del 07.11.07 e , con medesima nota, all'ARPA Distretto di Vignola;
- Entro i termini stabiliti, ossia entro il 07.12.07, sono state presentate n. 8 (otto) osservazioni;
- Una osservazione è giunta prima del periodo di deposito;
- La provincia di Modena, con deliberazione n. 50 del 05/02/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, ha espresso parere favorevole presentando n. 6 (sei) osservazioni;
- L'AUSL e l'ARPA hanno espresso congiuntamente parere favorevole, presentando n. 3 (tre) osservazioni;

di seguito si controdeduce alle osservazione presentate:

A) CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DA PRIVATI

Osservazione n. 1

Coppi Anna Maria - pervenuta prima del deposito della Variante Specifica al vigente al PRG con protocollo Generale del Comune n. 948 /2007 del 29.10.2007;

L'osservazione n. 1 è inerente un terreno ubicato in via Rinaldi, catastalmente identificato al foglio n. 25 mappali 172, 177, 178, non oggetto della presente Variante. L'osservazione n. 1 risulta non pertinente e quindi non accoglibile.

Osservazione n. 2

Garagnani Pier Luigi - pervenuta nei termini di legge con protocollo Generale del Comune n. 11167 /2007 del 14.12.2007;

Sabbioni Bona Marina pervenuta nei termini di legge con protocollo Generale del Comune n.11218 del 17.12.2007

Vitale Giuseppina pervenuta nei termini di legge con protocollo Generale del Comune n.11238 del 17.12.2007

Marchi Massimo pervenuta nei termini di legge con protocollo Generale del Comune n.11286 del 18.12.2007

Trenti Cesarina - pervenuta nei termini di legge con protocollo Generale del Comune n.11295 del 18.12.2007

Barattini Stefania pervenuta nei termini di legge con protocollo Generale del Comune n.11325 del 19.12.2007

Leoncini Luciano pervenuta nei termini di legge con protocollo Generale del Comune n.11448 del 27.12.2007

I cittadini in elenco osservano, in merito al punto n. 1 della Variante adottata, che il terreno dell'attuale scuola materna di Mulino è “ (...)area pubblica da sistemare a verde, a campo di giochi, o comunque alla vita di relazione del comparto edificatorio(...)”, come risulta dal verbale della seduta del Consiglio Comunale del 15.03.1967, e che riclassificando tale area da zona omogenea G2 a zona omogenea B2 si altera la proporzione fra verde ed edificato del territorio circostante. In

risposta a tale osservazione si precisa che l'area della scuola è attualmente classificata come zona G1 con specifica destinazione a servizi scolastici e che la sua riclassificazione a zona B2 è subordinata alla realizzazione di una nuova scuola a servizio del centro abitato di Mulino. Si precisa, inoltre, che la dotazione di verde pubblico a servizio dei residenti è assicurata dal parco adiacente alla chiesa di Mulino (zona G2) che non è in alcun modo intaccato dalla presente variante. Per le motivazioni sopraesposte l'osservazione non risulta accoglibile.

Osservazione n. 3

Ditta IL MULINO srl - pervenuta nei termini di legge con protocollo Generale del Comune n. 81/2008 del 04.01.2008;

In merito al punto n. 2 della Variante adottata la ditta Il Mulino osserva che, poichè la nuova area residenziale C(a) è posta in continuità con una zona omogenea di tipo B3, la cui altezza media dei fabbricati raggiunge i 10 m, e poichè le NTA prevedono per i fabbricati delle zone omogenee C un'altezza massima di 13,50 m, sarebbe opportuno assegnare alla nuova area residenziale C(a) un'altezza massima dei fabbricati di 10, 50 m, permettendo così anche la realizzazione di moderne tecnologie finalizzate al risparmio energetico, che richiedono consistenti spessori di solai e coperture. Si accoglie l'osservazione e si integra, conseguentemente, il punto 11 dell'art. 64 (zone omogenee C – residenziali di espansione) nel seguente modo:

“11. Il comparto C(a) localizzato in prossimità di Magazzino dovrà rispettare tutti i parametri previsti per le zone omogenee C, ed inoltre: la SU massima insediabile nel comparto sarà assegnata e pari a 1950 mq., la H (altezza massima) = ~~8,50 m~~ 10,50 m (...)”

L'osservazione risulta accoglibile.

B) CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DA ENTI PUBBLICI

Osservazione n. 4

Parere congiunto ARPA e AUSL - pervenuto con protocollo Generale del Comune n. 11516/2007 del 28.12.2007;

ARPA e AUSL esprimono parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

- punto n. 1 della Variante: *si richiama il precedente parere espresso in data 30.11.2006 prot. 98179 in merito all'ubicazione della scuola.*
La collocazione della nuova struttura scolastica non è oggetto della presente Variante, pertanto l'osservazione risulta non pertinente e quindi non accoglibile;
- punto n. 2 della Variante: *si prescrive la redazione della valutazione di clima acustico nella progettazione della nuova area residenziale C(a).*
Si propone di accogliere l'osservazione e di integrare il punto 11 dell'art. 64, zone omogenee C – residenziali di espansione nel seguente modo:
“11. (...) e si dovrà prevedere una fascia a verde di mitigazione di minimo 10 m. lungo il perimetro del Comparto C(a) adiacente alla zona assoggettata a PAE ed al Comparto D.2 (a) anche al fine di ottemperare alle leggi vigenti in materia di acustica. Si prescrive la redazione della valutazione di clima acustico per orientare la progettazione degli edifici, al fine di ridurre il disturbo proveniente dalle confinanti zone artigianali e di attività estrattive.(...)”

- punto n. 3 della Variante: *si prescrive il rispetto della normativa di riferimento per le linee elettriche previste dal D.M. n. 381 del 10.09.98, dalla LR 30 del 31.10.00 e dalla DGR n. 197/2001.*
Si ritiene che tale prescrizione sia pertinente al livello edilizio-attuativo piuttosto che a quello urbanistico. Si assicura, pertanto, che in fase di rilascio del titolo abilitativo si prescriverà il rispetto delle norme sopraccitate.
- punto n. 4 della Variante: nessuna osservazione
- punto n. 5 della Variante: nessuna osservazione
- punto n. 6 della Variante: nessuna osservazione.

Osservazione n. 5

Osservazioni della Provincia di Modena di cui alla D.G.P. n. 50 del 05/02/2008

Il testo integrale delle osservazioni della Provincia è riportato in allegato. Di seguito si procede alla controdeduzione di ciascuno dei sei punti sollevati.

- 1. La Provincia osserva che la quantità di superficie edificabile ancora attribuibile tramite variante ex art. 15 LR 47/78 (6% del dimensionamento totale delle zone di espansione) non corrisponde ai dati riportati nell'ultima Variante Generale.
Si accoglie l'osservazione specificando che i dati relativi al dimensionamento delle zone di espansione contenuti nell'ultima Variante Generale al PRG (appr. DGP n. 461 del 12/10/1999) e quelli relativi alle previsioni aggiuntive introdotte dalla variante in oggetto sono i seguenti:

	Zone residenziali di espansione (S.U.)	Zone produttive di espansione (S.T.)
Totale Variante Generale 1999	134.351 mq	199.555 mq
6% del totale	8.061 mq	11.973 mq
mq assegnati dalla presente variante	5.522 mq	11.973 mq
residuo	2.540 mq	0 mq

- 2. La Provincia osserva che gli accordi pubblico-privati ex art.18 LR 20/00, essendo parte integrante del contenuto della variante, avrebbero dovuto essere allegati agli elaborati costitutivi la variante stessa.
Si osserva che gli accordi sono stati espressamente recepiti dalla delibera di adozione della variante in oggetto, anche se non allegati agli elaborati di variante. Si precisa, inoltre, che il testo integrale degli accordi e le relative delibere di approvazione sono stati depositati presso gli uffici comunali contestualmente alla pubblicazione della presente variante e che sono tuttora disponibili per la libera consultazione. Essi non sono stati trasmessi alla Provincia per un mero errore materiale e, comunque, sono stati forniti ai tecnici provinciali competenti per la procedura istruttoria. Si precisa, infine, che il testo degli accordi verrà trasmesso ufficialmente alla Provincia assieme agli elaborati di variante approvati.
Per le motivazioni sopraesposte l'osservazione della provincia è da considerarsi parzialmente accolta.
- 3. La Provincia osserva che la localizzazione del nuovo comparto residenziale a nord del Polo estrattivo n. 11 non è sufficientemente motivata, in quanto trattasi di nuovo insediamento in zona agricola, lontano da centri abitati già esistenti e adiacente ad una cava.
Si osserva che l'area di nuova espansione residenziale introdotta dalla variante in oggetto è adiacente ad una zona edificata classificata come B3 dal vigente PRG. Si rileva, inoltre che tale individuazione è risultata l'unica praticabile ai fini della conclusione dell'accordo ex art. 18 tra

la Mulino srl e il Comune di Savignano sul Panaro. Tale accordo è di fondamentale importanza perché prevede la realizzazione, a spese dei privati, delle opere infrastrutturali di collegamento alla realizzanda strada provinciale Pedemontana, opere altrimenti non finanziabili tramite risorse pubbliche. Si precisa, infine, che in fase attuativa sarà richiesto un adeguato studio del clima acustico per orientare la progettazione del comparto.

Per le motivazioni sopraesposte l'osservazione della provincia è da considerarsi parzialmente accolta.

- 4. Sempre in merito al punto precedente la Provincia formula alcune raccomandazioni riguardanti aspetti idrogeologici e sismici.
Si accoglie l'osservazione e si integrano conseguentemente le relative norme di piano.
- 5. La Provincia osserva che le attrezzature da insediare nella nuova zona G2 ricavata dalla ex cava "Mulinetto" devono essere compatibili con la normativa del PTCP riguardante le zone di tutela ordinaria dei corsi d'acqua (art. 17, comma 14).
Si accoglie l'osservazione, precisando che la riclassificazione dell'area in questione (da zona per le attività estrattive a zona G2), è finalizzata alla realizzazione di un centro sportivo equestre. Tale funzione è espressamente prevista dall'art.78, comma 4, lettera c), punto A.12, del vigente PRG, che recepisce e specifica le direttive dell'art.17 del PTCP relativo alle zone di tutela ordinaria dei corsi d'acqua..
- 6. La Provincia invita a controdurre alle osservazioni dell'ASL.
Si accoglie l'osservazione.

Osservazione n. 6

L'Ufficio Tecnico Comunale ha rilevato un errore materiale nella stesura del punto 8 all'Art. 67, Zone omogenee D2 – artigianali e industriali di nuovo insediamento, che propone di correggere nel seguente modo:

8. (...) La quota di SU residenziale deve essere conteggiata all'interno della SU complessivamente realizzabile. Inoltre, per quanto concerne il rispetto stradale gravante sul comparto D.2 (a) vale quanto previsto al comma 3, art. 26 del DPR 495 del 16-12-1992 (regolamento di esecuzione e di attuazione del D.lgs. n°285 del 30-4-92, Nuovo Codice della Strada).

CONSIDERATA la necessità

- di ottemperare ad impegni presi dal Comune di Savignano s/P attraverso la stipula di Accordi Pubblico Privati ex. Art.18 L.R. 20/2000
- di dare conformità urbanistica alla realizzazione di Opere Pubbliche,
- di rettificare errori materiali presenti nella cartografia del PRG vigente.

VISTI ED ESAMINATI, pertanto, gli elaborati progettuali redatti dall'arch. A. Sola e gli accordi coi privati ex art. 18 allegati al presente atto;

UDITO il consigliere nonché assessore all'urbanistica Ivano Gorzanelli che dopo aver relazionato in merito al contenuto oggetto della presente deliberazione invita l'Arch. Ponz De Leon Pisani Giuseppe ad illustrare le controdeduzioni;

UDITA la relazione del precitato Ponz De Leon Pisani dott. Giuseppe;

DATO ATTO che, in merito alla tematica oggetto di considerazione, si è aperto un dibattito al quale hanno dato il proprio contributo:

- il consigliere Sammarchi rileva che l'atto sembra un atto che presuppone l'irrilevanza della posizione della minoranza; vi sono atti dovuti, atti condivisibili ed altri meno condivisibili; chiede ai proponenti di scindere l'atto in più parti;

- lo stesso Sindaco-presidente che replica che non c'è problema nel confrontarsi e che a verbale ci si può esprimere; le delibere devono essere fatte e votate; chiede di non perseguire nella richiesta e di confrontarsi sulla politica;

- il consigliere Gorzanelli che evidenzia come questo atto sia un atto tecnico formale con il quale l'amministrazione riconduce ad unità tutti gli accordi pubblico-privati e che se si vuole discuterne politicamente è possibile farlo; per non aggravare il procedimento è necessario deliberare una variante unica; il dato politico non cambia;

- il consigliere Sammarchi che ribadisce che non è un problema di natura formale; su alcuni elementi la minoranza è d'accordo su altri è contro; si continua a ritenere irrilevante la minoranza;

- il consigliere Nini ribadisce che non si tratta di una questione formale ma sostanziale e dichiara che la minoranza non parteciperà al voto neanche alla variante al PAE; la loro posizione è nota;

- il consigliere Sammarchi rimarca che il ripetersi di circostanze in cui la minoranza non partecipa al voto è un brutto segno per la democrazia e ribadisce l'importanza di una votazione punto per punto;

- il consigliere Veronesi dichiara che se non si vota punto per punto il suo voto sarà in contrario

- il consigliere Paola Mini che evidenzia come sembra si dia per scontato l'accoglimento della delibera in oggetto;

- il consigliere Nini che evidenzia come si stia sbagliando per i cittadini; fa un appello a ripensare la questione dell'asilo (in un anno abbiamo dimostrato che si potevano trovare altre modalità di finanziamento);

- il consigliere Bortolani chiede alla minoranza di assumersi la responsabilità di votare;

- il consigliere Sammarchi ribadisce che la minoranza vorrebbe votare e chiede lo stralcio;

- l'assessore non consigliere Graziosi che chiede alla minoranza di esprimere un voto di prevalenza;

- il consigliere Savini chiede di ricondurre ad equilibrio la discussione e si chiede se non si stia perdendo il punto concreto della discussione

- il Sindaco-Presidente che ribadisce di non comprendere il perché di questo atteggiamento ; si sono fatti 4 consigli comunali sull'argomento in discussione; si può restare in Consiglio ed esprimere le proprie motivazioni; la richiesta si sarebbe dovuta preannunciare; oggi si delibera un atto in regola dal punto di vista formale;

- il consigliere Piccinini che afferma di essere stupito e che non può passare il messaggio che queste questioni piombino dal nulla; queste questioni vengono discusse da anni; la sostanza a questo punto è politica; se si ritiene di fare delle distinzioni si facciano pure e rimarranno a verbale;

- il consigliere Nini che ribadisce che il problema è dare un voto discordante; il nostro orientamento al riguardo è noto ed è contrario; su queste questioni abbiamo pareri distinti e ci si chiede un voto unitario; siamo favorevoli alle ciclabili, sulla rotatoria sulla Pedemontana;

DATO ATTO, altresì, che lo sviluppo della discussione relativa al presente oggetto è contenuto integralmente nella registrazione della seduta, su supporto digitale trattenuto agli atti;

SI DA' ATTO che prima della votazione escono dall'aula i consiglieri Nini Davide, Sammarchi Roberto e Mini Paola, pertanto i consiglieri presenti risultano essere **n. 11**;

VISTE:

- la legge 17/8/42, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge 3/11/1952 n.1902 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 6/8/1967, n. 765 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 28/1/1977, n. 10;
- la legge 5/8/1978, n. 457;
- la legge regionale 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale n. 20 del 24/03/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del citato D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole il responsabile del servizio interessato, Ponz De Leon Pisani dott. Giuseppe, in ordine alla regolarità tecnica;

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:

PRESENTI: n. 11 (Fornari Catia, Savini Stefania, Gorzanelli Ivano, Scelleri Luigi, Cornia Ugo, Venturelli Andrea, Bortolani Caterina, Piccinini Maurizio, Boni Mara, Bedostri Paola, Veronesi Valter)

ASTENUTI: n. 0,

VOTANTI: n. 11,

FAVOREVOLI: n. 10,

CONTRARI: n. 1; (Veronesi)

DELIBERA

- 1) Di dare atto che, nei confronti della Variante Specifica al P.R.G. del Comune di Savignano sul Panaro, sono stati espressi, nei termini prescritti, i pareri sopra citati in narrativa e, pure nei termini stabiliti, sono state presentate le osservazioni anch'esse citate in narrativa cui si controdeduce secondo quanto dettagliato in premessa e qui si intende integralmente riportato e trascritto.
- 2) Di disporre, in dipendenza delle controdeduzioni come sopra formulate, per le conseguenti modifiche alla Variante Specifica al PRG adottata con deliberazione di C.C. n. 80 del 30.10.2007 in tutti gli elaborati che la compongono.
- 3) Di approvare, come da allegata documentazione tecnica che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la Variante Specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Savignano sul Panaro, in conformità ai commi 4 e 7 dell'art. 15, L.R. 47/78 così come previsto all'art. 41, L.R. 20/2000 e sue s.m., concernente il recepimento degli accordi tra pubblico e privato, come descritto in premessa, la conformità urbanistica delle Opere Pubbliche, descritte anch'esse in premessa, e la rettifica di errori materiali presenti nella cartografia del PRG vigente;
- 4) Il recepimento da parte del PRG vigente della presente variante consiste nella modifica, integrazione ed acquisizione quale parte integrante dei seguenti elaborati, come proposto nella documentazione redatta dall'arch. Andrea Sola:

Testi:

Relazione Illustrativa

Stralcio NTA - variante specifica – testo comparato

NTA - variante specifica – testo integrato

Indagini geologiche-geotecniche e geognostiche

Accordo ex. Art.18 di cui alla D.C.C n. 19 del 2/04/07

Accordo ex. Art.18 di cui alla D.C.C n. 53 del 13/07/07

Osservazioni della provincia di Modena (D.G.P. n. 50 del 05/02/2008)

Parere ARPA e AUSL - pervenuto con prot. n. 11516/2007 del 28.12.2007

Osservazioni dei privati

Elaborati cartografici:

Tavola 0
Tavola 1
Tavola 2
Tavola 3
Tavola 4
Tavola 5
Tavola 6

- 5) Di dare atto che i termini per l'attuazione del Piano sono indicati nell'art.10 delle "Norme Tecniche di Attuazione"
- 6) Di dare mandato al Sindaco perché venga data esecuzione agli adempimenti conseguenti al presente atto.





Area proponente
SERVIZI ALLA CITTA'

Servizio interessato
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL
TERRITORIO

Oggetto della proposta da deliberare

VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 COMMI 4° e 7° DELLA LEGGE REGIONALE N. 47/78 E SUE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI COSI' COME PREVISTO DALL'ART. 41 L.R. 20/2000 ED IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAGLI ACCORDI CON I PRIVATI EX ART. 18 DELLA L.R. 20/2000. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE, APPROVAZIONE E RECEPIMENTO.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

"Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile del servizio interessato	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:</p> <p>Favorevole. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____ Il responsabile  (Ponz De Leon Pisani Giuseppe)</p>
Il Responsabile del Servizio Finanziario	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____ Il responsabile _____ (Drusiani dott. Damiano)</p>





Comune di Savignano sul Panaro

(Provincia di Modena)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26/02/2008

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Catia Fornari



Il Segretario Comunale

dott. Giovanni Catenacci



Certificato di pubblicazione

Il presente atto deliberativo viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (R.P. n. 109 /2008)

Savignano sul Panaro, li **05 MAR 2008**



Il Segretario Comunale

dott. Giovanni Catenacci



Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

() ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (immediata eseguibilità);

() decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Savignano sul Panaro, li **20 MAR 2008**



Il Segretario Comunale

dott. Giovanni Catenacci



Certificato di avvenuta pubblicazione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal **05 MAR 2008** al **19 MAR 2008** e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Savignano sul Panaro, li **20 MAR 2008**



Il Segretario Comunale

dott. Giovanni Catenacci

